

# Domani 52 Cardinali si riuniscono a Conclave in un clima di incertezza per la scelta del Papa

## Roncalli e Agagianian riscuotono il favore dei pronostici - La sinistra democristiana auspica un Pontefice straniero - Il caso Minszenty e le caute reazioni internazionali - Insinuazioni del "Tempo", su suor Pasqualina

situazione prevista per il termine dei programmi predisposti (cioè per il 1962), è la seguente: nell'industria meccanica l'occupazione calerà da 78.400 a 77.000 dipendenti, nell'industria mineraria da 52.000 a 50.000 dipendenti, nell'industria tessile calerà da 6500 a 5200 dipendenti, nella industria chimica calerà da 2400 a 2100 dipendenti, e solo nella siderurgia si avrà un lievisimo aumento di 900 dipendenti (da 11.130 a 12.030) e nei cementifici di 500 dipendenti (da 2000 a 2500). In complesso, nei settori propriamente industriali, l'occupazione nell'IRI diminuirà in cinque anni di 3600 unità. Nei servizi (telefoni, elettricità, RAI-EV, trasporti marittimi e aerei, banche, ferrovie) l'occupazione invece crescerà, sempre tra il '57 e il '62, da 95.800 a 120.400 dipendenti, e cioè di 24.600 unità: ma ciò è dovuto quasi esclusivamente ai 20 mila dipendenti in più che l'IRI si trova nel frattempo a causa della riorganizzazione delle due società telefoniche TETI e SET. Per cui al termine degli attuali piani IRI, l'aumento globale di 21.000 dipendenti sarà dovuto soltanto ai già avvenuti trasferimenti di proprietà nei campi dei telefoni e nei servizi, e all'effettiva stagnazione dell'occupazione nelle aziende di Stato e all'effettiva diminuzione dell'occupazione.

A un giorno dal Conclave, non si può dire che l'atmosfera risulti rasserata. Il colore e la punta sono gli elementi essenziali ai quali si punta di più. Vairano allo scopo di distendere l'opinione pubblica di quelli che sono i problemi di fondo e di sostanza che vengono posti dalla scelta del nuovo Pontefice, ieri i giornalisti sono stati invitati a visitare i locali di clausura e tutti - meno i non invitati come noi - hanno potuto rendersi conto del come vivano i cardinali: faticamente, con un lavoro che è un lavoro di Pio XII. I trionfi approntati sono 53: il che significa che in Vaticano si è certi dell'assenza del solo Stepinac. Sulla presenza o meno del Primate d'Ungheria si preferisce parlare il meno possibile. Da molte parti si rimprovera alla Sede vacante la gaffe diplomatica che ha notevolmente complicato la posizione del cardinale Mindszenty al Conclave, e si spera che mons. Tardini, che è stato da 18 ore riconfermato agli Affari straordinari come regente provvisorio della politica estera vaticana, possa porre riparo al malaffare. Non mancano, però, coloro che attribuiscono proprio al Tardini - che nella pratica non passò dopo la morte di Pio XII - le complicazioni diplomatiche insorte intorno al caso del Primate ungherese.

La questione è stata chiarita illustrata dal ministero degli Esteri ungherese e la stampa occidentale, in verità, non ha avuto gran che da ribattere. E a tutti nota la posizione penale del cittadino ungherese Josef Mindszenty ed è a tutti noto che questi si rifugiò presso l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Budapest. Da due anni, Mindszenty non ha fatto sapere più nulla di sé. In occasione del Conclave, né la Segreteria di Stato vaticana nella persona del Camerlingo, né la reggenza degli Affari straordinari hanno ritenuto di dover compiere un passo diretto presso il legittimo governo di Budapest per fare ad esso presente la nuova situazione venutasi a determinare a seguito della necessità per tutti i cardinali di partecipare in Vaticano alla elezione del nuovo Pontefice. E' stato invece il segretario della Legazione austriaca a Budapest a tentare di intavolare una trattativa diplomatica con il governo ungherese. Come era ovvio, però, il passo americano è stato respinto come palese interferenza negli affari interni ungheresi.

Il Dipartimento di Stato americano ha rilasciato una dichiarazione con la quale tenta di scacciarsi dalle responsabilità per essersi prestato a far da tramite fra due Stati indipendenti, che hanno tutte le possibilità di trattare o direttamente o attraverso potenze tradizionalmente neutrale che comunque non abbiano ad rimproverarsi, come gli Stati Uniti d'America, posizioni ostili nei confronti dell'Ungheria. La dichiarazione afferma che gli Stati Uniti hanno agito in conformità al desiderio espresso dal Sacro Collegio dei Cardinali. Come mai il Vaticano, si serve della diplomazia americana per gli affari che lo riguardano? Qual'è la speculazione sul consenso vaticano e il caso del silenzio vaticano a cadere, dato il modo come si è svolta questa vicenda? I sondaggi che il Primate di Polonia ha avuto in questi giorni a Roma e in Vaticano, e le discussioni che potrebbero accendersi in Conclave stanno a confronto e silenziosamente, nei casi in cui quella Chiesa non è affatto un'impedimento per gli Stati Uniti. Non per caso, il problema per le gerarchie vaticane di rompere con l'impostazione prettamente occidentale e liberaldemocratica adottata nel trascorso pontificato è diventato uno dei problemi centrali del prossimo Conclave. La sinistra d.c. è unanime nel pensare che il momento, per avvicinare l'elezione vaticana, è stato fatto, il nome del cardinale eletto e il nome che egli ha scelto come pontefice.

Uniano (Roncalli, Dalla Costa, Valeri, Tisserant e gli altri francesi, Wyszynski, Van Rooy, Gerard, Tien Chen Sin), dei cosiddetti e mandatori a Mosca, Sissoni (Mooney, Mac Cuzan, Gilroy, D'Alton, Mc Intyre, Le Galuzzi, Tappuni) e dei pontifici di Curia (Ottaviani, Micara, Pizzardi, Canali, Mimmi) ora Altissimi-Masella). Il nome che contano a riscuotere il favore dei pronostici rimane, tuttavia, quello di Agagianian, più che altro per ragioni di moralità internazionale, e cioè per il fatto che lo stesso Agagianian, in un'occasione, si era schierato con il cardinale armeno l'intenzione di porre fine ad alcuni aspetti di corruzione e di nepotismo.

Nonostante le smentite e le reazioni, in verità puntato in un solo punto, il cardinale decano del testamento, nella persona di mons. Agagianian, che nella sua veste di segretario della Legazione austriaca a Budapest, a tentare di intavolare una trattativa diplomatica con il governo ungherese. Come era ovvio, però, il passo americano è stato respinto come palese interferenza negli affari interni ungheresi.

La prima seduta per l'inchiesta Giuffrè. La prima riunione della commissione parlamentare di inchiesta sulla «Anonima bancari», convocata ieri al Senato dal suo presidente sen. Paratore, è durata esattamente un'ora.

La prossima riunione avrà luogo mercoledì prossimo 29 ottobre, alle ore 17, in una aula del Palazzo Giustiniani. Si ritiene che nel frattempo si procederà all'acquisizione degli atti presso i vari ministeri (L. On. Lunardi, democristiano, si è rifiutato di far parte della commissione. In sua vece, il presidente della Camera ha nominato Ton. Tesaurò).

# Dichiarazione di Togliatti sull'attentato all' "Ora",

## E' necessario che in Sicilia abbia inizio una larga azione di risanamento

PALERMO, 23. — Il compagno Palmiro Togliatti ha rilasciato al quotidiano «L'Unità» la seguente dichiarazione: «L' "Ora", che la pubblica stesera, la seguente dichiarazione sul crimine attentato intimidatorio della mafia.

«Ma non sarà, anche questo, un fuoco di paglia? Affinché non lo sia, sembra a me necessario che in Sicilia, a partire cioè dal Parlamento siciliano, abbia inizio una larga azione di risanamento, alla quale siano chiamati a partecipare tutti gli uomini onesti, e prima di tutto, le grandi organizzazioni dei lavoratori. E sarebbe necessario che a quest'opera dessero mano, prima di tutto, gli uomini onesti che sono in quel partito di governo, che purtroppo si è, localmente, troppo impantanato in una condotta di politica di facciata, e che non ha mai fatto un passo serio per il risanamento della Sicilia. Si abbia il coraggio di riconoscere la verità, di denunciare, di recidere, di colpire. Lo richiede l'interesse e l'onore stesso della Sicilia».

# Giornalisti in visita nelle sale del Conclave

## All'ex ufficiale Tisserant è toccata una cella con archibugi — Il cerimoniale

Ecco dunque che i «contorni economici» dell'ing. Fascetti, trasferiti in un piano diverso — per la gestione — dell'occupazione di manodopera, si traducono nell'abbandono d'ogni idea di sviluppo e di progresso. Questo vuol dire che bisogna tenere in funzione a ogni costo, a vuoto, stabilmente, ininterrottamente, anche per un anno, un'industria produttiva, non parassitaria. Però questo significa che la politica del progressivo ridimensionamento, se può mettere a posto la economia e le colonne di cifre dell'ing. Fascetti, non mette a posto il conto economico della nazione.

La visita dei giornalisti guidati dall'ing. Rebecchini, della direzione dei servizi tecnici, da monsignor Martin, della Segreteria di Stato e da altri prelati, è stata preceduta tutto il giorno dal Conclave. Le maggiori curiosità si appuntano sulla chiusura del recinto per impedire comunicazioni con l'esterno e sulle «celle». Quanto alla chiusura è stato veduto che ogni accesso al recinto del Conclave è rigorosamente bloccato con soprammattoni che impediscono ogni comunicazione. Le «celle» sono cinque: quattro nel cortile di San Damaso presso la scala che porta all'ufficio del maestro di camera e una nel cortile dei Pappagalli. Due di esse, appostamente preparate, sono anche da parlatorio; in alcune ore del giorno infatti le persone che si trovano in Conclave possono comunicare con persone che si trovano all'esterno per gravi ragioni. Il colloquio avviene attraverso il grosso tamburo di legno, senza che le due persone possano vedersi, in tal modo esse sono obbligate, prima ancora che dalla regola, dalla necessità a parlare ad alta voce.

Per parlare tra loro, passeggiare, riunirsi in gruppi, ecc., i cardinali e i conclavisti hanno a disposizione numerosi saloni entro il recinto, nonché i cortili del Sant'Uffizio, del Sant'Uffizio, dei Pappagalli e del Mater-scoglio, anch'essi compresi nei locali del Conclave.

Il Dipartimento di Stato americano ha rilasciato una dichiarazione con la quale tenta di scacciarsi dalle responsabilità per essersi prestato a far da tramite fra due Stati indipendenti, che hanno tutte le possibilità di trattare o direttamente o attraverso potenze tradizionalmente neutrale che comunque non abbiano ad rimproverarsi, come gli Stati Uniti d'America, posizioni ostili nei confronti dell'Ungheria.

La Cappella Sistina è quasi pronta per accogliere i cardinali. Il pavimento esmatense è stato coperto da un tavolato allo scopo di togliere i gradini che lo interrompono in due punti; lungo le pareti sono stati eretti tronconi per i cardinali, ciascuno dei quali ha davanti un piccolissimo tavolino, sul quale potrà riempire la scheda di votazione.

Al momento in cui sarà avvenuta l'elezione valida, i cerimonieri, fatti entrare in sala, sceglieranno i condoni di tutti i tronconi, meno quello dell'elezione, e tutti, meno i cardinali, uno per uno, renderanno omaggio al nuovo papa, quindi il cardinale Canali, primo dell'Ordine dei diaconi, accompagnato dai cerimonieri, uscendo dalla Sistina, traverserà la sala regia e l'aula delle benedizioni che sovrasta il portico di San Pietro e dalla soglia centrale della basilica annunzierà alla folla già accortiva dalla fumata bianca, che il Papa è stato eletto, il nome del cardinale eletto e il nome che egli ha scelto come pontefice.

La relazione è stata approvata dal Senato dal suo presidente sen. Paratore, è durata esattamente un'ora.

La prima seduta per l'inchiesta Giuffrè. La prima riunione della commissione parlamentare di inchiesta sulla «Anonima bancari», convocata ieri al Senato dal suo presidente sen. Paratore, è durata esattamente un'ora.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Il momento in cui sarà avvenuta l'elezione valida, i cerimonieri, fatti entrare in sala, sceglieranno i condoni di tutti i tronconi, meno quello dell'elezione, e tutti, meno i cardinali, uno per uno, renderanno omaggio al nuovo papa, quindi il cardinale Canali, primo dell'Ordine dei diaconi, accompagnato dai cerimonieri, uscendo dalla Sistina, traverserà la sala regia e l'aula delle benedizioni che sovrasta il portico di San Pietro e dalla soglia centrale della basilica annunzierà alla folla già accortiva dalla fumata bianca, che il Papa è stato eletto, il nome del cardinale eletto e il nome che egli ha scelto come pontefice.

La relazione è stata approvata dal Senato dal suo presidente sen. Paratore, è durata esattamente un'ora.

La prima seduta per l'inchiesta Giuffrè. La prima riunione della commissione parlamentare di inchiesta sulla «Anonima bancari», convocata ieri al Senato dal suo presidente sen. Paratore, è durata esattamente un'ora.

La prima seduta per l'inchiesta Giuffrè. La prima riunione della commissione parlamentare di inchiesta sulla «Anonima bancari», convocata ieri al Senato dal suo presidente sen. Paratore, è durata esattamente un'ora.

# APERTO A FIRENZE IL PROCESSO D'APPELLO CONTRO IL VESCOVO FIORELLI

## L'avv. Battaglia dimostra che il vescovo di Prato ha violato le stesse disposizioni del Concordato

L'arringa dell'avv. Bocci e dell'insigne penalista romano si concluderanno con la richiesta di conferma della condanna - Monsignor Fiordelli di nuovo assente in spregio alla giustizia italiana

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.

Ungheria 1956 - 1958. Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la libertà e stanno a ricostruire la loro vita democratica e socialista.